



ARPAE

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna

Verbale del Collegio dei Revisori del 2019

Il giorno 9 maggio 2019 alle ore 10.00 i sottoscritti dr. Paolo Arata, Presidente, rag. Massimo Bettalico, dr. Nicola Del Viscio, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2018.

Assiste alla riunione il Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Collegio,

Premesso che:

1. Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018, articolato in:
 - stato patrimoniale,
 - conto economico,
 - nota integrativa,

e corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 e s.m.i.;

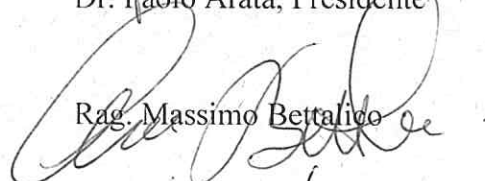
Visto l'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.09.14, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14.11.14, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 dpcm citato) nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;

Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2018, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Letto, Approvato e sottoscritto.


Dr. Paolo Arata, Presidente


Rag. Massimo Bettalico


Dr. Nicola Del Viscio

Bologna, 9 maggio 2019



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI ARPAE ER

Allegata al VERBALE del Collegio dei Revisori dei Conti del 9 maggio 2019

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, predisposto da Arpae e consegnato al Collegio dei Revisori nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ha formato l'oggetto di un nostro esame e conseguenti valutazioni.

A seguito dei controlli periodici eseguiti durante l'esercizio, il Collegio, nominato con Decreto del Presidente regionale n. 152 del 16 luglio 2016, non ha rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali ed ha formulato osservazioni i cui contenuti più significativi sono sintetizzati nei relativi verbali.

Il Collegio attesta, inoltre, che dalla decorrenza dell'incarico ricevuto, sono stati eseguiti controlli durante i quali si è potuto verificare la regolarità e la correttezza nella tenuta della contabilità, ed, in chiusura, la corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze consuntive.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

- che gli schemi del Bilancio Economico Consuntivo per l'esercizio 2018 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi della L.R. 16 luglio 2018, n. 9 "NORME IN MATERIA DI FINANZIAMENTO, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE E GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1994, N. 50, E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 27 DICEMBRE 1995, N. 61. ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2018 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);
- che la situazione delle partite contabili infragruppo con Regione e altri enti del perimetro di consolidamento regionale è stata oggetto di analisi, confronto con gli uffici regionali competenti, ai fini della redazione del Bilancio consolidato della Regione e degli enti regionali;
- Che sono stati allegati alla relazione al Bilancio:

1. Il prospetto contenente l'elenco dei pagamenti 2018 effettuati oltre il termine contrattuale previsto dall'art. 41 DL 66/2014;
2. La tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2018, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG 71/2012.

Il consuntivo di esercizio 2018 presenta un utile di gestione pari a 5,32 mln €, che conferma la sostenibilità economica della nuova organizzazione costituita a seguito delle leggi regionali n. 13/2015 e n. 13/2016: i ricavi derivanti dalle nuove funzioni (contributi regionali e proventi derivanti dalle attività svolte a titolo oneroso e dalle sanzioni) coprono i costi di personale e di beni e servizi relativi al nuovo organico e alle nuove competenze, generando una quota di utile che potrà essere destinata, come per gli esercizi precedenti, a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia.

L'Agenzia in seguito all'attribuzione con L.R. n.13/2015 e n. 13/2016 delle nuove funzioni, ha visto un progressivo ampliamento del volume di attività e dei relativi costi e ricavi di esercizio. Il valore della produzione di Arpae nel 2018 passa da 86,68 a 90,6 milioni €, mentre i costi di produzione passano dagli 81,8 milioni € del 2017 a 85,2 milioni €.

L'andamento dei ricavi relativi alle attività a pagamento ha visto una crescita dei ricavi, derivanti in particolare sia dei contributi di funzionamento sia dall'incremento dei ricavi derivanti da attività svolte a titolo oneroso dall'Agenzia (commesse finanziate, proventi da sanzioni ed altri ricavi). Pur in un contesto di crescita dei costi di produzione legato al rinnovo dei contratti collettivi e all'equiparazione dei contratti, nonché di costi in parte non prevedibili legati alla nuova situazione organizzativa e logistica, grazie a una efficiente gestione del turn over e al ricorso a gare centralizzate per l'acquisto di beni e servizi è stato realizzato un contenimento significativo dei costi di personale e degli altri costi operativi rispetto alle previsioni di budget. Arpae presenta a fine 2018 un organico di 1180 unità (- 39 sul 2017), con un ulteriore calo di 19 dirigenti rispetto al 2017 che contribuisce a contenere la dinamica di incremento dei costi del personale.

Risultano in linea con i tempi contrattuali a fine anno i pagamenti ai fornitori. Il patrimonio netto si incrementa da 48,1 a 55,2 mln €; non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2018, sono azzerati i debiti nei confronti della Regione. Tutti questi elementi concorrono a determinare la valutazione positiva del Collegio sull'azione di riequilibrio economico e finanziario realizzata negli ultimi esercizi della nuova agenzia Arpae.

Emergono in particolare i seguenti elementi:

- Incrementano i contributi previsti da assessorato Salute e Ambiente, che comprendono la quota riconosciuta con DGR 1411/2018 a copertura dei maggiori costi derivanti dal rinnovo del CCNL (66,8 mln €, + 0,9 mln su 2017);
- I ricavi diretti derivanti da nuove attività, commesse, sanzioni aumentano di 2,5 mln € sul 2017, coprendo in modo adeguato i costi di beni, servizi e logistica di Arpae (20,9 mln €);
- Aumentano i costi di personale (60,8 mln €, + 1,2 su 2017) e gli altri costi operativi (21,5 mln €, +1,7 su 2017), nel quadro di costi derivanti da incrementi contrattuali, equiparazione ed

evoluzione organizzativa e logistica dell'agenzia. La **gestione caratteristica 2018** chiude con un risultato operativo positivo pari a € 5,33 mln.

- Si conferma il **ricorso prevalente alle centrali di committenza, alla centralizzazione delle gare di acquisto, al mercato elettronico e al green procurement**, come si evince dalla relazione del direttore generale, a cui si rimanda : questo processo, ormai consolidato negli ultimi anni, oltre a corrispondere alle esigenze poste dalle recenti e numerose norme di legge sul tema, ha permesso di standardizzare i fabbisogni, mantenendo i livelli qualitativi dei servizi e delle forniture ma a costi più vantaggiosi. E' stata data applicazione alla normativa riguardante il riconoscimento e la contabilizzazione degli incentivi per funzioni tecniche legate ad appalti di lavori e servizi del 2018, tramite approvazione di specifico nuovo regolamento dell'Agenzia.
- Le **politiche del personale** realizzate dall'Agenzia nel corso del 2018 sono state improntate ad un effettivo contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge nonché i limiti di spesa aziendali definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018. Continua a diminuire l'organico del personale dirigente, che passa da 127 a 108 unità a fine dicembre 2018. A fronte di un complessivo incremento dei costi – derivanti dall'applicazione di disposizioni normative e contrattuali – pari a 2,714 mln, il consuntivo 2018 ha registrato un incremento dei costi del personale, rispetto al consuntivo 2017 (euro 59,583 mln), di euro 1.209 mln. I costi del personale anno 2018 hanno, infatti, registrato un moderato incremento rispetto al consuntivo 2017 per effetto dei risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni del personale - solo in parte reintegrate e limitatamente alle esigenze operative per ruoli di personale del comparto) - pari a n. 58 unità nel 2018.
- La **situazione finanziaria** della nuova agenzia evidenzia debiti complessivi in crescita (18,8 mln €), non per i debiti verso fornitori che rimangono sui livelli del 2017 (3,4 mln €), ma per i debiti connessi alle fatture/note debito da ricevere. Tale situazione è connessa a debiti iscritti a bilancio relativi a fatture pervenute nei primi mesi del 2019 e relative ad attività 2018 o comunque connesse a iter di rendicontazione complessa a enti finanziatori. Il processo di circolarizzazione dei debiti e crediti infragruppo generato dal bilancio consolidato della Regione ha favorito l'azzeramento dei debiti verso la Regione, mentre aumentano i crediti verso essa, soprattutto per la quota di contributi in conto capitale da erogare ad Arpae per i lavori svolti nel 2018 sulla nuova sede di Ravenna (3,58 mln €), in via di rendicontazione.
- Nel 2018 gli **investimenti** realizzati da Arpae per attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a 10,7 mln di euro, in netto aumento per la conclusione dei lavori della nuova sede di Ferrara, che ha portato a contabilizzare nelle migliori su fabbricati di terzi il totale dei costi sostenuti (8,9 mln €). Gli interventi sono stati coperti con finanziamento proveniente da contributi in conto capitale specifici (7,2 mln €) e dal giroconto a contributo degli utili di gestione dei Bilanci consuntivi di anni precedenti (2,7 mln €). L' area di costruzione dell'immobile è di proprietà della Regione ed è concessa in uso trentennale ad Arpae. **Nel corso del 2018 si è opportunamente realizzata un'azione straordinaria di ricognizione e aggiornamento della situazione dei cespiti dell'agenzia**, conseguenza necessaria dell'accresciuta complessità logistica derivanti dalle nuove funzioni, attività, risorse e dotazioni acquisite a seguito delle leggi regionali n. 13/2015 e n.13/2016: sono stati dismessi dall'inventario di Arpae 4926 cespiti, non più utilizzati nei processi produttivi, e aggiornati i dati contabili relativi a consegnatari e ubicazione dei cespiti

in uso. Le operazioni di dismissione hanno comportato variazioni minimali nei valori a Patrimonio in quanti relative a beni già totalmente ammortizzati e obsoleti (-13.693,62 € su un totale di 7.007.461,88 € di valore delle immobilizzazioni cancellate dal libro cespiti).

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)

| Attivo | 2017 | 2018 |
|----------------------------|----------------------|----------------------|
| A) Immobilizzazioni | 39.830.635,18 | 44.846.357,22 |
| B) Attivo circolante | 32.003.804,38 | 38.081.382,59 |
| C) Ratei e risconti attivi | 498.112,63 | 430.179,28 |
| Totale attivo | 72.332.552,19 | 83.357.919,09 |

| Passivo | 2017 | 2018 |
|---|----------------------|----------------------|
| A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio | 43.315.111,58 | 49.940.781,97 |
| Utile dell'esercizio | 4.851.871,30 | 5.323.362,30 |
| Totale Patrimonio Netto | 48.166.982,88 | 55.264.144,27 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 6.904.133,00 | 8.274.350,05 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 0,00 | 0,00 |
| D) Debiti | 16.554.617,38 | 18.873.761,89 |
| E) Ratei e risconti passivi | 706.818,93 | 945.662,88 |
| Totale passivo | 72.332.552,19 | 83.357.919,09 |

| CONTO ECONOMICO (in €) | 2017 | 2018 |
|----------------------------------|---------------|---------------|
| Valore della produzione | 86.683.880,55 | 90.614.543,05 |
| Costi della produzione | 81.832.554,32 | 85.281.498,79 |
| Differenza (risultato operativo) | 4.851.326,23 | 5.333.044,26 |

| | | |
|-------------------------------|--------------|--------------|
| Proventi e oneri finanziari | 34.054,98 | 17.421,10 |
| Proventi e oneri straordinari | 0,00 | 0,00 |
| Risultato prima delle imposte | 4.885.017,30 | 5.349.907,30 |
| Imposte sul reddito | 33.146,00 | 26.545,00 |
| Risultato dell'esercizio | 4.851.871,30 | 5.323.362,30 |

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati formati nell'osservanza della normativa regionale e con il rispetto dei principi contabili, sulla cui applicazione il Collegio ha ritenuto di dover esprimere alcune osservazioni, sotto esposte.

Nel merito delle poste dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto evidenziato analiticamente nella Nota Integrativa e si evidenzia:

ATTIVO

A. IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si tratta di acquisizioni di licenze d'uso e costruzioni software, migliorie su beni di terzi e acquisizione di servizi ad utilità pluriennale.

Si richiamano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio:

- a. costi per acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, nell'importo di € 305.544,52. Le acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate unicamente da costi sostenuti per l'acquisizione di software (acquisti di software specialistici per l'attività tecnica e amministrativa e acquisti di software di base per il funzionamento degli uffici e delle comunicazioni interne ed esterne).
- b. altri costi per: migliorie apportate a beni di terzi, su immobili, nell'importo di € 120.162,01, con ammortamento quinquennale, per costi di manutenzione incrementativi sostenuti su immobili ad utilizzo istituzionale non di proprietà dell'Agenzia. Nel corso dell'esercizio inoltre si sono collaudati in data 6/11 i lavori inerenti la costruzione della nuova sede istituzionale di Ferrara. Tali lavori sono stati correttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali in corso e portati in aumento di tale conto, con giroconti per un importo totale di € 8,8 mln, essendo l'area su cui è stato costruito l'immobile di proprietà regionale e ceduta in concessione ad Arpa per la durata di 30 anni a decorrere dal 27/10/2005. Il cespite verrà ammortizzato secondo l'aliquota determinata in funzione della durata residua, ovvero fino alla scadenza della concessione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2018:

Terreni

Nel corso dell'esercizio, in seguito a ricognizione fra i dati inerenti le proprietà immobiliari di Arpae dichiarate ai fini reddituali (Ires) e quelli contabili, è emerso che non era stato rilevato il trasferimento ad Arpa della proprietà superficiaria di area posta nel Comune di Gattatico (RE), su cui sorge una torre radar, adibita al monitoraggio ambientale. Tale contabilizzazione non incide peraltro né ai fini reddituali, trattandosi di bene non soggetto ad ammortamento, né ai fini patrimoniali, essendo il bene iscritto in contropartita ad una variazione del fondo di dotazione, trattandosi di bene pluriennale non ammortizzabile.

Fabbricati istituzionali

Sono stati realizzati interventi per manutenzioni incrementative per € 3.891,80 e si sono realizzati ammortamenti nell'esercizio per € 695.956,38.

Mobili e attrezzature di ufficio

Si precisa che nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto ad una ampia ricognizione dei beni pluriennali in uso, in quanto ritenuti non più utili/idonei al processo produttivo aziendale. A tal fine, ogni articolazione aziendale ha provveduto a dismettere i beni non più in uso, dandone conto attraverso propri atti di "Determinazione". In Nota Integrativa sono dettagliati i valori di dette "dismissioni". Se tali beni non erano integralmente ammortizzati, il valore contabile residuo ha generato minusvalenza ordinaria. Parallelamente si è proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti. Si sono realizzate acquisizioni per euro 208.743,24 e dismissioni per euro 209.257,67.

Hardware

Si sono realizzate acquisizioni per € 109.346,53 e dismissioni per € 2.098.678,09 di beni integralmente ammortizzati e non più ritenuti utili al processo produttivo aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Attrezzature di Laboratorio e di misura

Si sono realizzate acquisizioni per € 873.895,77 complessive ed € 2.794.944,99 di dismissioni per fuori uso di beni quasi integralmente ammortizzati; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Automezzi

Nel 2018 le acquisizioni realizzate sono state € 62.493,09 e le dismissioni € 242.041,13. La dismissione di detti beni mobili, ubicati presso le diverse sedi, è stata determinata da ciascuna Sede Aziendale.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il conto è stato incrementato di euro 6.296.679,89 per effetto di costi che l'Agenzia ha sostenuto nell'esercizio relativi a ristrutturazioni e/o costruzioni di beni immobili di proprietà, relativamente a lavori di durata e a valenza ultra annuale, che al termine dell'esercizio non erano stati ultimati e/o

collaudati e non sono conseguentemente entrati a far parte del processo produttivo aziendale (non sono stati quindi assoggettati ad ammortamento). Sarà cura dell'Agenzia girocontare detti importi all'atto della conclusione/collaudo dei lavori agli immobili di riferimento: solo da questo momento entreranno nelle ordinarie procedure di ammortamento.

Il giroconto negativo di euro 8,8 mln si riferisce all'avvenuto collaudo della Sede di Ferrara, di cui si è già dato precedentemente conto.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 3 bis, si precisa che Arpae non ha operato nel corso del 2018 riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali. Il conto è stato incrementato di € 6.296.679,89 . Su tale incremento ha inciso in particolare l'avanzamento dei lavori per la nuova nuova sede di Ravenna, per euro 6,041 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427 p.to 3bis, si dà atto che Arpae non ha operato nel corso del 2018 riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 5 c.c., si precisa che Arpae ha acquisito nel corso dell'esercizio una partecipazione nella società LEPIDA S.p.a. per una quota pari allo 0,0015 % del capitale sociale, per un valore pari a € 1000,00. Detiene inoltre dal 2017 una quota di partecipazione nell'associazione di diritto privato ASSOARPA costituita formalmente con decreto prefettizio Prot. N. 0146431 del 21/4/2017, per un valore pari a € 2.941,18, contabilizzata al costo di sottoscrizione, pari al 5% del capitale sociale.

A. ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato continuo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante aumentano da € 18.893.632,26 a € 21.761.131,52; aumenta il livello dei crediti verso Regione, da 8,4 mln € a 10,7 mln €, soprattutto per effetto dei crediti connessi ai contributi regionali in via erogazione per i lavori rendicontati sul 2018 della nuova sede di Ravenna (3,58 mln €). Stabile il credito verso privati (€ 2.634.574,82), quello verso gli altri enti pubblici e quello relativo alle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2018 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno. Si tratta di attività svolte dai Nodi sulla base di Convenzioni già in essere con soggetti pubblici e privati, per lo più relative a commesse, la cui valutazione è stata fatta al ricavo e dopo ricognizione con i referenti tecnici delle attività svolte nell'esercizio di competenza e dei relativi ricavi. Il ritardo nella fatturazione definitiva è principalmente dovuto ad aspetti tecnici: si tratta di attività, svolte prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno, la cui convalida formale delle rendicontazioni tecniche deve avvenire da parte degli enti interessati. Per una consistente parte dei crediti derivanti da fatture da emettere, le relative note/fatture vengono prodotte nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 2427, p.to 6) del c.c., Arpae non ha crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in fattura) ed esposti in bilancio decurtando le svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) ove sussistano dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economisti e dai conti/correnti postali. I conti degli agenti contabili sono stati parificati come attestato da deliberazione del Direttore Generale.

Crescono le disponibilità liquide al 31/12/2018 (da 12,8 a 16,1 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno, soprattutto inerenti le erogazioni dei trasferimenti per l'attività istituzionale e per i progetti finanziati.

B. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.18 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

C. CONTI D'ORDINE

In tale categoria sono ricomprese le fidejussioni attive ancora in essere alla chiusura dell'esercizio. L'alto valore delle fidejussioni è connesso ai procedimenti autorizzatori di competenza delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni. Dette fidejussioni sono connesse alle funzioni trasferite ad Arpae dall'1/1/2016.

PASSIVO

| PATRIMONIO NETTO | 2017 | 2018 |
|--|---------------|---------------|
| Contributi in conto capitale da R.E.R. e altri enti pubblici | 34.883.484,81 | 41.551.952,26 |
| Fondo di dotazione | 5.473.012,45 | 5.660.176,42 |

| | | |
|---|----------------------|----------------------|
| Utili/Perdite esercizi precedenti portate a nuovo | 2.958.614,32 | 2.728.653,29 |
| Utile di esercizio | 4.851.871,30 | 5.323.362,30 |
| Totale patrimonio netto | 48.166.982,88 | 55.264.144,27 |

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale dalla Regione comprendono i trasferimenti concessi per l'acquisto di beni pluriennali nonché l'equivalente del valore degli immobili trasferiti in proprietà a titolo gratuito dalla Regione stessa, per le quote non ancora utilizzate per la sterilizzazione dei relativi ammortamenti.

L'evoluzione del patrimonio aziendale è stata la seguente:

| | |
|---|-----------------------|
| PATRIMONIO NETTO al 31/12/2017 | 48.166.982,88 |
| Incrementi da contributi in conto impianti e vincolati ottenuti | 19.937.932,65 |
| Decrementi per contributi conto impianti e vincolati utilizzati | - 12.840.771,26 |
| Utile di esercizio | 5.323.362,30 |
| Patrimonio netto al 31/12/2018 | 55.264.144,,27 |

Variazione Fondo di dotazione

Nel corso dell'esercizio la movimentazione inerente la variazione al Fondo di dotazione è unicamente riferibile all'iscrizione del Diritto di superficie, così come descritta nella sezione Terreni della Nota Integrativa.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 le movimentazioni sopra esposte sono quelle di seguito indicate:

Decrementi:

- o In seguito all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico;

Incrementi:

- o dovuti alla destinazione dell'utile 2017, conformemente a quanto stabilito nella Deliberazione n. 43 del 24/4/2018;
- o in seguito alla assegnazione da parte della Regione di specifici finanziamenti in c/capitale.

FONDI RISCHI E ONERI

Non vi sono ulteriori accantonamenti al Fondo per imposte e tasse, né utilizzi. Il Fondo contiene quote accantonate dall'Ente nel previgente sistema di contabilità finanziaria e contiene un accantonamento prudenziale inerente l'Imu per la parte a determinazione promiscua.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti. Si rileva che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del conto economico. Per quanto riguarda le controversie legali e le manutenzioni cicliche si è utilizzato specifico conto di accantonamento. Il fondo controversie legali è stato incrementato prudenzialmente di euro 317.223,10 per la vertenza relativa a presunti crediti connessi alla realizzazione della sede di Ferrara (contenzioso presso Tribunali di Reggio Emilia e Bologna).

In relazione alla modalità di determinazione del Fondo per recupero ore straordinarie, lo stesso è determinato in funzione della sua "monetizzazione" contenendo quindi le ore di straordinario specificatamente autorizzate; pertanto sensi dell' "Accordo sindacale - relativo al personale del comparto - in materia di banca delle ore e lavoro straordinario" (Rep. 242/2014), le ore di flessibilità, non monetizzabili, non rientrano in tale determinazione. Non vi sono scostamenti rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli accantonamenti e le sopravvenienze si dà atto che sono esaustivamente indicate alle specifiche sezioni della Nota integrativa .

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Nel 2018 i debiti complessivi aumentano da 16,6 a 18,87 mln €, principalmente per le fatture da ricevere del 2018 (5,8 mln €). Sono azzerati i debiti verso Regione e rimangono stabili i debiti verso fornitori (3,4 mln €) e i debiti relativi a depositi cauzionali (2,7 mln €). Non vi sono debiti per mutui.

I restanti debiti sono per 4,0 mln riferiti a tributi e oneri previdenziali e per 1,7 mln € ad altri debiti (acconti da clienti e debiti per progetti finanziati).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con prestazioni di servizi effettuate. La Nota Integrativa fornisce gli elementi integrativi di valutazione.

Per quanto riguarda le componenti del valore della produzione si rileva che :

- La sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale pari a 2,907 mln €, trova in contropartita la diminuzione dei contributi in conto capitale;
- Nella voce "altri ricavi" sono compresi 900.305,65 € come sopravvenienze attive e insussistenze di passivo, descritte dettagliatamente in Nota Integrativa. Di queste le voci più significative riguardano:
 - Euro 189.085,41 dovuti allo stralcio di parte del Fondo per recupero ore straordinario, in seguito alla diversa modalità valutativa adottata, ed analiticamente evidenziata nella sezione dei Fondi per rischi ed oneri.
 - Euro 156.396,78 si riferiscono all'eliminazione di risorse economiche accantonate in eccesso per fondi arretrati dipendenti e direttori relative agli anni 2014-2015-2016-2017.
 - Euro 118.222,49 si riferiscono allo stralcio di parte dell'accantonamento effettuato negli anni 2012-2016-2017 relativi alla stima di costi di affitto e spese condominiali di Viale Silvani 6, da rimborsare alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SIMC.
 - Euro 120.360,72 si riferiscono allo stralcio di parte dell'accantonamento effettuato negli anni 2016-2017 per le convenzioni con le Province a copertura delle spese per le sedi SAC di Ferrara, Ravenna e Reggio Emilia.
 - 156.225,30 € complessivamente generati sia da minori contabilizzazioni di crediti riferiti ad esercizi precedenti che da maggiori valutazioni di debiti, posizioni contabili tutte definite nel corso dell'esercizio.

I costi della produzione comprendono gli accantonamenti per rischi su crediti e controversie in atto effettuati prudenzialmente per i mutamenti del quadro normativo e giurisprudenziale. Per quanto riguarda le componenti dei costi di produzione si rileva che:

- Gli ammortamenti reali, al netto delle svalutazioni dei crediti risultano pari a 0,45 mln €. La quota di ammortamenti "sterilizzati" è pari a 2,9 mln, ed è riferita a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale. Tali costi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia

nel valore della produzione come costi capitalizzati e non incidono pertanto sull'equilibrio di bilancio.

- o Per la svalutazione dei crediti, pari a 0,245 mln €, la stessa è stata effettuata valutando analiticamente la massa creditizia. In particolare si è analizzata la potenziale inesigibilità nei confronti dei clienti privati, sorti nel periodo fino al 31/12/2018, adeguando il relativo Fondo. Si precisa che sono stati oggetto di svalutazione specifica quelli per i quali il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere.
- o Per quanto riguarda gli accantonamenti per rischi e oneri, sono stati effettuati nel rispetto della prudenza economica. L'incremento dell'accantonamento del fondo controversie legali è dovuto in particolare alla vertenza legata alla conclusione dei lavori per la nuova sede di Ferrara, di cui è in corso il procedimento civile.
- o Le sopravvenienze passive e insussistenze di attivo pari a 191.744,77 € sono state rilevate in seguito ai fatti di gestione analiticamente indicati nell'apposita sezione della Nota Integrativa, non adeguatamente previsti nei rispettivi bilanci di competenza, fra i quali si evidenziano:
 1. Euro 49.650,00 AUTORITA' SISTEMA PORTUALE DI RAVENNA relativi allo storno di maggiori ricavi contabilizzati negli anni 2016 e 2017 – Sezione provinciale di Ravenna.
 2. Euro 26.700,49 si riferiscono alla fattura n. 8819 del 14/06/2018 emessa da CONDOMINIO ZETA DUE DIREZIONALE 70, per costi di spese condominiali di competenza dell'anno 2017 non a suo tempo previsti – SAC Modena.
 3. Euro 23.702,35 si riferiscono a vari clienti per i quali si è proceduto alla restituzione di somme da loro versate anticipatamente e risultate essere in eccesso.
 4. Euro 21.015,44 si riferiscono alla fattura n. 181076397 del 11/05/2018 emessa da SOENERGY SRL per costi di utenze di competenza di anni precedenti e non previsti nel bilancio di effettiva competenza.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio Aziendale, distinto rispettivamente in Personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (calcolato come numero dipendenti per mesi di attività/12), ha subito la seguente evoluzione:

| PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO | ESERCIZIO 2017 | ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI |
|--|----------------|----------------|------------|
| Personale medico | 2,33 | 2 | -0,3 |
| Personale ruolo sanitario | 416,63 | 394,57 | -22,1 |
| Personale ruolo professionale | 1 | 0,75 | -0,3 |
| Personale ruolo tecnico | 387,07 | 507,62 | 120,6 |
| Personale ruolo amministrativo | 135,96 | 220,13 | 84,2 |
| Personale altro (ex IDROSER, ex | 222,79 | 6,67 | -216,1 |

| | | | |
|---|----------------|----------------|------------|
| SIVALCO, Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92, giornalisti) | | | |
| TOTALE | 1165,78 | 1131,74 | -34,0 |
| PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO | ESERCIZIO 2017 | ESERCIZIO 2018 | VARIAZIONI |
| Personale medico | 0 | 0 | 0,0 |
| Personale ruolo sanitario | 0 | 0 | 0,0 |
| Personale ruolo professionale | 2 | 2 | 0,0 |
| Personale ruolo tecnico | 5,92 | 6 | 0,1 |
| Personale ruolo amministrativo | 4,25 | 5 | 0,8 |
| Personale altro (Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92) | 5 | 1,25 | -3,8 |
| TOTALE | 17,17 | 14,25 | -2,92 |

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il Personale Dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

Non sono ricompresi i costi per borse di studio e tirocini, pari a 0,09 mln € e ai comandi in entrata, pari a € 0,18 mln, evidenziati nell'ambito dei costi per servizi come da indicazioni della regione. Il costo delle collaborazioni è pari a 0,0 €.

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che l'Ires, contabilizzata per competenza ad aliquota del 24,0 %, è da applicarsi sia al reddito eventualmente prodotto sia in relazione allo svolgimento dell'attività non istituzionale (commerciale) che l'Agenzia ha svolto nel corso del 2017 (relativamente alla quale se ne da conto in specifica sezione della Nota Integrativa), che sul valore catastale degli immobili posseduti a titolo istituzionale. L'Irap, ad aliquota 8,5%, essendo determinata unicamente con il metodo retributivo è, per una migliore rappresentazione dei dati gestionali, inserita fra i costi del personale.

In merito a tutti gli elementi e i dati sopra riportati, dopo aver valutato il contenuto della relazione sulla gestione come redatta dal Direttore Generale, il Collegio esprime le seguenti considerazioni e raccomandazioni:

1. Considerazioni

- Il **risultato di esercizio conseguito (utile di 5,23 mln €)** conferma la prosecuzione e il consolidamento delle azioni svolte negli ultimi anni per realizzare l'equilibrio della gestione e la sostenibilità economica della nuova Agenzia, alla quale le L.R. 13/2015 e 13/2016 attribuiscono nuove funzioni e connessi oneri, ma al contempo adeguate risorse economiche,

umane e strumentali. Nel 2018 l'Agenzia risulta in transizione verso il completamento della nuova organizzazione;

- **La gestione dei pagamenti dell'Agenzia rispetta nell'insieme gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano una molteplicità di indicatori (tempi di pagamento fornitori, livello degli oneri finanziari, assenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2018). Tale situazione ha consentito di superare senza criticità il regime di proroga di fatto della convenzione di tesoreria;
- **L'Agenzia manifesta l'intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, gli utili di gestione 2018 a sostegno degli investimenti 2019-2021**, come già avvenuto nei precedenti esercizi, con una particolare attenzione alla copertura dei costi direttamente a carico di Arpae per completare la nuova sede di Ravenna. Il collegio prende atto dell'orientamento, esplicitato nella D.D.G. n. 48/2019 di approvazione del Bilancio consuntivo 2018 (Allegato B), di girocontare a contributi in conto capitale una quota rilevante (2,74 mln €) dell'utile di gestione 2018 per assicurare il completo finanziamento dell'opera, i cui lavori sono previsti in conclusione nel 2019. Prende atto altresì gli altri interventi indicati nella relazione stessa, e che la proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2018 viene opportunamente presentata al comitato interistituzionale, nella seduta prevista per il 16 maggio 2019 nell'ambito del previsto parere sul bilancio di esercizio 2018, prima di procedere alla riprevisione del Budget Investimenti 2019.
- Per quanto riguarda nello specifico **le esigenze di finanziamento della nuova sede di Ravenna**, la quota di costi a diretto carico dell'Agenzia, comprendendo anche la quota per l'acquisto area di sedime a diretto carico di Arpae (2,05 mln €), risulta pari a € 9,911 mln, di cui € 7,170 mln già coperti da accantonamenti e finanziamenti. Tale importo tiene conto del contributo in conto capitale di € 11,0 mln concesso dalla Regione e già erogato per la quota di € 4,330 mln (una ulteriore quota di € 3,588 mln, relativa ai lavori rendicontati sul 2018, è stata il 7 maggio 2019 richiesta in liquidazione). Il costo residuo da coprire a cura dell'Agenzia, allo stato attuale dei lavori è di € 2,741 mln, derivanti dal giroconto a contributo della quota di utile di esercizio 2018, e pertanto il rinvio al 2020 intervenuto a causa delle difficili condizioni del mercato immobiliare della vendita dell'immobile di via Alberoni a Ravenna, non rileva ai fini del completo finanziamento dell'opera, i cui lavori sono previsti concludersi entro il 2019.
- Per quanto riguarda la **quota di 1,42 mln € dell'utile di gestione 2018 corrispondente all'importo dei ricavi derivanti dai proventi di sanzioni ex L.68/2015**, il Collegio ritiene condivisibile, alla luce dell'attuale situazione normativa e delle indicazioni pervenute dagli organi giurisdizionali della regione ad oggi, di aver incluso nel valore della produzione del conto economico 2018 tale quota di ricavi, direttamente connessa all'attività istituzionale dell'Agenzia; ritiene prudente inoltre, in questa fase di transizione e in attesa del completo definirsi del quadro normativo e giurisprudenziale, il mantenimento negli utili portati a nuovo del capitale netto di tale quota dell'utile di esercizio 2018, che potrà poi essere destinata, in caso di conferma dell'attuale destinazione dei ricavi, al finanziamento degli investimenti direttamente a carico del bilancio dell'Agenzia per l'aggiornamento del patrimonio immobiliare e strumentale.

- In relazione ai **ricavi**, si rileva positivamente il fatto che i proventi derivanti dalle nuove funzioni attribuite coprono adeguatamente i costi delle nuove strutture e contribuiscano a generare il risultato di esercizio positivo. Si registrano sull'esercizio 2018 maggiori introiti derivanti dall'attività istituzionale (autorizzazioni, sanzioni, commesse finanziate), mentre rimane significativa la previsione di costi di esercizio annuali legati alle reti di monitoraggio. Pertanto il Collegio rileva positivamente che sia stata riportata ai livelli precedenti al 2017 la partecipazione alla copertura delle spese complessive di gestione da parte della Regione, anche tenendo conto del rinnovo intervenuto dei contratti per la manutenzione delle reti.
- I **costi di produzione** dell'Agenzia nel 2018 sono in aumento, (+3,5 mln €). L'aumento dei costi è legato alle mutate dimensioni dell'Agenzia e al maggior volume di attività svolte, con un saldo peraltro positivo rispetto ai proventi da essi generati. Hanno determinato tale crescita l'aumento dei costi del personale per il nuovo contratto collettivo (1,44 mln €) e i costi della equiparazione del trattamento accessorio del personale del comparto (1,27 mln €); i costi operativi sono in crescita inoltre per gli oneri di funzionamento legati all'ampliamento delle sedi e dotazioni dell'Agenzia, fra i quali incidono le azioni per l'adeguamento della logistica, la manutenzione delle sedi e attrezzature informatiche, le infrastrutture di rete e i servizi informatici delle sedi SAC e Direzione Tecnica –progetto demanio. Come già si rilevava nel precedente esercizio, il collegio osserva che il costo di funzionamento delle nuove strutture è ancora in via di sviluppo e quantificazione, fino a quando non sarà completata la riorganizzazione delle attività e delle strutture, e tale fatto può incidere in particolare sui costi per servizi; si rende necessario quindi uno stretto presidio dell'equilibrio fra nuove funzioni attribuite, oneri e risorse derivanti dalle stesse.
- Per quanto riguarda le **commesse finanziate**, in netto aumento rispetto al 2017 per il secondo anno consecutivo, il Collegio prende atto che la redditività delle commesse finanziate consente di coprire nel complesso i costi sostenuti e che la redditività varia fra le diverse tipologie di soggetti finanziatori in ragione sia della "mission" istituzionale dell'Agenzia, ente strumentale della regione, sia delle regole di rendicontabilità e cofinanziamento dei diversi programmi. Tale situazione è correttamente prevista e disciplinata nelle Linee Guida al Budget 2018 approvate dall'Agenzia. E' presente una quota di contributi erogati dalla regione nell'ambito dei contributi di funzionamento annuali destinata ad attività specifiche delle strutture operative (Direzione Tecnica, Servizio Idrometeorologico). Si conferma l'indicazione di mantenere per i progetti più rilevanti e comprendenti incarichi di ricerca, consulenza e lavoro temporaneo una rendicontazione autonoma dei costi e dei ricavi, per un maggior controllo dei relativi margini previsti e realizzati e della copertura finanziaria delle relative spese.
- Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l'entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza e legati a situazioni esaustivamente descritte nella Nota Integrativa.
- Per quanto riguarda la **gestione della liquidità**, il Collegio rileva che l'attuale situazione di cassa dell'Agenzia consente ad Arpae di sostenere la criticità derivante dal non poter ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nelle more del rinnovo della convenzione con il tesoriere, e si rinnova l'auspicio di una erogazione del contributo annuale di funzionamento

dall'Assessorato Ambiente entro i mesi di luglio/agosto per affrontare positivamente i pagamenti dell'esercizio in corso dell'ultima parte dell'anno.

- Il Collegio prende atto che l'Agenzia ha completato gli adempimenti previsti dal **Piano Anticorruzione e dal Piano Trasparenza** annuale adottato e che rispetta gli obblighi normativi relativi all'aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale. Ha inoltre adempiuto agli obblighi di trasmissione alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) previsti dal D.M. 12 maggio 2016 e ha alimentato la Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) del sito Mef, certificando l'**assenza di posizione debitorie** al 30 aprile 2019 anteriori al 31.12.2018 al netto delle fatture/note errate o incomplete che sono state rifiutate o contestate o non pervenute correttamente tramite il sistema di interscambio dal fornitore.
- In merito al contenimento delle **specifiche voci di costo indicate nella legge 122/2010** e nei successivi provvedimenti di Spending Review, il Collegio prende atto che Arpae ha rispettato i limiti di spesa riparametrati a partire dalla nascita di Arpae, in relazione alle mutate dimensioni dell'Agenzia, confermando nel 2018 la continuità dei criteri adottati in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011.
 - a) Per i limiti dei costi del personale, è stato rispettato l'obiettivo (art. 2 c. 71 della L. n. 191/2009 e successive integrazioni) fissato per gli enti del SSN ed applicato anche ad Arpae, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino, nel 2018, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4% al netto degli aumenti contrattuali;
 - b) Per gli altri costi operativi, si conferma la coerenza con i criteri già assunti nei precedenti esercizi e già approvati dal precedente Collegio e si approvano pertanto le considerazioni formulate sul punto nella relazione del direttore generale al Bilancio di esercizio 2018.

Infine, la spesa per arredi è stata di euro 0,209 mln, in aumento per le esigenze connesse in particolare alla logistica delle nuove strutture di Arpae (Sede di Ferrara, SAC, sede di Via Caduti del Lavoro di Bologna per il Progetto Demanio).

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo 2018 è allegato il **prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini** previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaurientemente descritte le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio attesta che i dati di cui all'art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2018, constatando che la variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva di taluni pagamenti è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incide sia la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando le date di valuta d'intesa col fornitore sia una quota fisiologica di malfunzionamenti informatici. Il dato complessivo di tempestività dei pagamenti si attesta a **-1,59 giorni medi**, in linea quindi con i tempi contrattuali.


1. Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

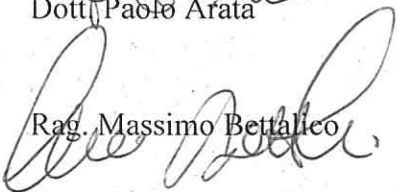
1. Dovendo ancora essere completata la microorganizzazione dell'Agenzia, permane per l'Agenzia una fase di transizione, che riguarda sia l'aggiornamento dei processi interni sia il quadro dei finanziamenti relativi alle attività conferite all'Agenzia, che riguardano attualmente anche funzioni svolte da personale in distacco/comando per introiti e costi nel 2018 ancora di competenza diretta della Regione (concessioni demaniali), con cui nei primi mesi del 2019 è stata firmata una convenzione fra l'agenzia e la regione per definire i flussi in entrata e uscita da Arpae del personale dedicato. Il collegio raccomanda quindi un attento monitoraggio dei costi derivanti dalle funzioni acquisite e dell'equilibrio della gestione economica e finanziaria in una situazione ancora in evoluzione;
2. Per mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale dell' Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale si conferma essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti o, diversamente, venga ripristinato un flusso di contributi in conto capitale dalla Regione E.R. per l'ammodernamento del proprio patrimonio tecnologico come avvenuto fino al 2010;
3. Si invita a proseguire nell'aggiornamento della situazione dei cespiti ad inventario e nelle dismissioni di ciò che non risulta più utile al processo produttivo, con particolare attenzione agli arredi e attrezzature provenienti dalle strutture ex provinciali già transitate su sedi Arpae, sulle quali vanno presi opportuni contatti con le strutture di provenienza;
4. Per quanto riguarda la tempistica della rimodulazione e realizzazione del Piano investimenti triennale 2019-2021, si raccomanda di valutare sia le esigenze poste dalla programmazione delle attività tecniche, sia il quadro dei finanziamenti disponibili, sia le evoluzioni di medio termine previste sulla logistica e sull'assetto organizzativo dell'Agenzia, in primo luogo verificando entro l'anno corrente le previsioni di tempi e di costi definitive non solo per la chiusura dei lavori ma per il collaudo della sede di Ravenna e l'ultimazione di tutte le installazioni di strumentazioni e arredi, in modo da calibrare con equilibrio e visione d'insieme della struttura regionale le ottimizzazioni interne, le priorità nelle acquisizioni di nuova strumentazione, arredi, automezzi;
5. Risulta non ulteriormente procrastinabile il completamento del processo di integrazione e adeguamento dei software gestionali tecnici e amministrativi di Arpae (Sinadoc/Lims/Oasi). Sul versante amministrativo, il Collegio apprezza il fatto che l'Agenzia si sta dando l'obiettivo nel 2019 di porre in essere le azioni organizzative e tecniche preliminari alla definizione di procedure che consentano di individuare al momento della richiesta di prestazione ad Arpae la quantificazione della tariffa dovuta, consentendo il pagamento tramite applicativo informatico e la contestuale contabilizzazione del provento. Tale esigenza appare decisiva per ridurre le attuali criticità della fase di riconciliazione incassi. Relativamente al ciclo passivo, si prende atto con favore del fatto che Arpae sta ampliando il numero di fornitori coinvolti nella sperimentazione di invio degli ordini elettronici, avviata nel 2018.


6. Si raccomanda la prosecuzione delle politiche di contenimento dei costi operativi e del personale perseguite negli ultimi esercizi, con particolare riferimento alle voci soggette a specifici limiti di legge, che, in coerenza agli indirizzi giurisprudenziali (rif. Corte cost. sentenza n. 139/2012), devono considerarsi sia riparametrati sulle mutate dimensioni dell'agenzia, sia in riferimento a un limite complessivo che lascia agli enti la libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti di spesa. Per quanto riguarda costi di missione e spese per automezzi, si condividono le considerazioni riportate nella relazione del direttore generale e in linea con quanto già rilevato in precedenti sedute.
7. In relazione al prolungarsi dei tempi di stipula della nuova convenzione di tesoreria della regione e dei suoi enti strumentali, il Collegio, nel ritenere opportuno rimanere collegati alla Regione nell'iter avviato di rinnovo della convenzione, sollecita un costante raccordo con gli uffici regionali competenti alla liquidazione dei contributi di funzionamento annuali, per garantire adeguata liquidità durante l'anno, stante il mancato accesso temporaneo all'anticipazione di tesoreria.
8. Si raccomanda di dar corso in tempi brevi alla prevista emissione di un avviso di interesse per la alienazione della sede di via Alberoni, per verificare la possibilità di alienarla, alle migliori condizioni di mercato, nel 2020;

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2018, per le considerazioni sopra esposte.

Letto, Approvato e sottoscritto.


Dott. Paolo Arata


Rag. Massimo Bettalico


Dr. Nicola De Viscio

Relazione del Collegio dei Revisori di Arpae Emilia Romagna sulla resa dei conti giudiziali 2018

Il collegio, preso atto che con deliberazione del Direttore Generale n. 48 del 30 aprile 2019 è stato approvato il Bilancio di esercizio 2018 e con deliberazione del Direttore Generale n. 49 del 30 aprile 2019 è stata approvata la parifica dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili di Arpae, attesta la congruità delle risultanze contabili rilevate nel bilancio di esercizio 2018 di Arpae con i conti giudiziali resi dagli agenti contabili e dà mandato al Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico di procedere all'invio dell'anagrafe aggiornata degli agenti contabili di Arpae e alla resa dei conti giudiziali 2018 alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna tramite l'applicativo SIRECO.

Bologna, 09/05/2019

Letto, Approvato e sottoscritto.

Arata Dr. Paolo

Bettalico Dr. Massimo

Del Visio Dr. Nicola